



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BUONARROTI"
Via Luigi Salma, 53 - 20094 Corsico (MI) tel. 02.4471805 - fax 02.4408308 email:
miic88800v@istruzione.it; p.e.c. miic88800v@pec.istruzione.it
www.icbuonarroticorsico.edu.it

ALLEGATO 5 PTOF 2018-2021

IL REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

Il regolamento dell'istituto garantisce lo svolgimento delle attività didattiche in ambiente sicuro e sereno, nonché la tutela di tutti coloro che svolgono attività nelle diverse sedi, siano essi adulti o bambini.

a) Orari e frequenza scolastica

- la famiglia è tenuta al rispetto degli orari di ingresso e uscita previsti; si raccomanda la massima puntualità nel ritiro degli alunni. eventuali ritardi devono essere comunicati tempestivamente alla scuola, poiché il mancato ritiro si prefigura come "abbandono di minore";
- con l'inizio dell'attività didattica, in ogni scuola, è rigorosamente vietato l'ingresso senza autorizzazione;
- le assenze e i ritardi devono essere rigorosamente giustificati dai genitori. il ritardo reiterato sarà comunicato in direzione per i provvedimenti del caso;
- le richieste di uscita anticipata devono essere presentate in forma scritta; gli alunni dovranno essere ritirati dai genitori o da persone delegate. nella scuola dell'infanzia la comunicazione avviene al momento dell'ingresso dell'alunno;
- l'eventuale ingresso posticipato deve essere comunicato preventivamente alle insegnanti di classe, per consentire la segnalazione al servizio mensa; nella scuola dell'infanzia non è consentito l'ingresso posticipato oltre le ore 11.00;
- i permessi di uscita anticipata per terapie mediche possono essere rilasciati per l'intero anno scolastico o parte di esso, dietro richiesta della famiglia; nella scuola dell'infanzia, l'uscita anticipata entro le ore 11,30, non prevede il rientro a scuola;
- le famiglie devono indicare, nell'apposito modello di delega, tutte le persone maggiorenni delegate al ritiro del minore;
- nella scuola secondaria di primo grado, per non compromettere l'ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza, come la norma prevede, gli alunni non devono superare il numero massimo di assenze indicato dal consiglio di istituto relativamente all'anno scolastico di riferimento.

per l'a.s. 2018-2019 il numero massimo di assenze è di 43 giorni.

per l'a.s. 2019-2020 il numero massimo di assenze è

per l'a.s. 2020-2021 il numero massimo di assenze è

- è buona norma comunicare ai docenti le assenze prolungate oltre i dieci giorni; nella scuola dell'infanzia, dopo trenta giorni di assenza immotivata, si considera decaduta l'iscrizione per consentire l'ingresso di alunni in lista d'attesa.

b) il cibo a scuola

- i pasti nei plessi sono erogati dal servizio di ristorazione scolastica individuato dal Comune;
- nelle scuole dell'infanzia e primaria la frutta viene distribuita a metà mattina, come merenda, anziché alla fine del pasto;
- le famiglie possono avvalersi del diritto di non usufruire del servizio mensa; in tal caso gli alunni saranno prelevati:
alle ore 11.30 nella scuola dell'infanzia con possibilità di rientro alle ore 12.50
alle ore 12.30 nella scuola primaria con rientro obbligatorio entro le ore 14.30 in accordo con i docenti della classe
alle ore 13.45 nella scuola secondaria con rientro obbligatorio alle ore 14.30;
- la richiesta di "dieta in bianco" in caso di indisposizione può essere presentata alla scuola, solo se la dieta è richiesta per non più di tre giorni consecutivi;
- in caso di malattia o indisposizione, dietro presentazione di certificazione medica, è possibile richiedere una dieta personalizzata o differenziata;
- tutte le richieste di dieta differenziata, sia per motivi di salute, sia per motivi etici e/o religiosi, devono essere presentate all'Ufficio della Pubblica Istruzione del Comune;
- non è consentito, per motivi di igiene e sicurezza della salute, distribuire agli alunni alimenti di qualsiasi genere e provenienza.

c) Uscite didattiche e gite di istruzione

- le visite guidate e le gite di istruzione programmate dalla scuola e approvate dal Consiglio di istituto, sono proposte alle famiglie che devono compilare il modulo di richiesta di partecipazione;
- in caso di assenza dell'alunno nel giorno previsto per l'uscita, il genitore è tenuto a versare in ogni caso la quota prevista per il trasporto;
- i genitori possono richiedere un contributo massimo del 50% della quota richiesta, a fronte di presentazione di certificazione ISEE, se richiesta dalla scuola.

d) Comportamento degli alunni

- nella scuola dell'infanzia non è consentito, per motivi di igiene, l'uso di "ciucci" e "biberon";
- gli alunni devono mantenere all'interno della scuola un contegno educato e rispettoso, evitando in qualunque momento giochi violenti e pericolosi;
- l'abbigliamento deve essere consona all'ambiente scolastico;
- gli alunni devono accedere in palestra muniti di abbigliamento adeguato e di apposite scarpe;
- è vietato l'uso del cellulare; in caso l'alunno facesse uso del cellulare o lo tenesse acceso, l'insegnante è tenuto a ritirarlo; cellulare verrà consegnato ai genitori o all'alunno al momento dell'uscita;
- nella scuola secondaria di primo grado è vigente il Codice Disciplinare inserito nel PTOF, nel sito e consegnato alle famiglie ad inizio anno scolastico;
- il corretto rispetto dell'edificio scolastico e dei suoi arredi è un irrinunciabile fatto di civiltà; l'alunno che arrechi volontariamente danno è obbligato al risarcimento.

e) Le richieste delle famiglie

- durante le riunioni e i colloqui, non è consentita la presenza degli alunni;
- dal momento in cui gli alunni sono consegnati alla famiglia, la scuola non ha più responsabilità di vigilanza sul minore;
- le iniziative private (feste...) non possono essere divulgate attraverso il canale scolastico;
- la scuola non risponde di giocattoli e strumenti non previsti o richiesti dall'attività didattica.

f) la somministrazione farmaci

- a scuola non è consentita la somministrazione di farmaci, fatta eccezione per i farmaci salvavita;
- la richiesta di somministrazione deve essere presentata in segreteria, utilizzando la modulistica predisposta, disponibile sul sito;
- alla famiglia è data la possibilità, dietro richiesta scritta e previa autorizzazione della scuola, di provvedere personalmente alla somministrazione di qualunque farmaco durante le ore di lezione.

LA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE DEGLI STUDENTI

Nella scuola secondaria di primo grado l'esuberanza degli adolescenti, il desiderio di trasgredire tipico dell'età, danno spesso origine a comportamenti che richiedono un fermo intervento della scuola.

La procedura prevista per l'individuazione del provvedimento disciplinare da adottare, segue precise indicazioni che ne garantiscono la non arbitrarietà e la trasparenza della procedura stessa.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La sanzione disciplinare deve essere un provvedimento legittimamente assunto; l'osservanza delle norme procedurali è indispensabile affinché il provvedimento sia efficace ed autorevole.

Questi i riferimenti normativi:

- il D.P.R. 249/1998 (statuto degli studenti e delle studentesse)
- modificato dal D.P.R. 235/2007 (i doveri degli studenti e il regolamento di istituto)

IL D.P.R. 249/1998:

all'art.3: i doveri degli studenti

"...frequenza regolare – assolvere gli impegni di studio – rispetto – comportamento corretto – osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza – a non arrecare danni al patrimonio della scuola"

sono tradotti nel regolamento di istituto che assolve la funzione di conoscibilità (ripreso nell'art.6) dei comportamenti passibili di sanzioni

art. 4 : *"i regolamenti individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art.3 ...le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati"*

art. 6 : *"i regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti della scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media"*

art.5 bis :

" contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie"

al comma 2: modalità di sottoscrizione e revisione condivisa del patto (presente nel regolamento di istituto)

al comma 3 : presentazione e condivisione dello statuto, del POF, del patto educativo di corresponsabilità

forte correlazione fra regolamento di istituto e patto educativo di corresponsabilità (condivisione fra famiglia e scuola dei nuclei centrali e fondanti dell'azione educativa)

Il D.P.R. 235/2007 – modifica ed integra il D.P.R. 249

art 4:al comma 2: *"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica,*

nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica”

(introdotto il principio educativo e non punitivo della sanzione)

al comma 3 : La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto”

(introdotto il principio del contraddittorio ed il diritto di difesa)

al comma 5: “ Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

(introdotta l'illegittimità della sanzione che non ha indicata la durata o è “a tempo indeterminato” – introdotto il principio di proporzionalità fra il fatto contestato e la misura della sanzione)

al comma 9-ter:” Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

(introdotto il principio della necessità di una previa contestazione degli addebiti)

FASI DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE:

1. fase dell'iniziativa

- il d.s. apre il provvedimento quando riceve notizia di episodi di infrazione del regolamento di istituto passibili di sanzione;
- segnalazione scritta dell'avvio del provvedimento alla famiglia, con riferimento alla possibilità di depositare una memoria difensiva e una convocazione per consentire l'esercizio del diritto di difesa;
- la notifica deve essere scritta e depositata in copia agli atti della scuola; in essa va indicato il responsabile dell'istruttoria che è tenuto a curare le fasi del procedimento;

2. fase dell'istruttoria

- raccolta degli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento; acquisizione delle memorie scritte degli interessati; verbalizzazione delle testimonianze;
- convocazione del consiglio di classe completo (docenti-rappresentanti di classe) per ascoltare gli studenti individuati come responsabili e i relativi adulti esercenti la potestà genitoriale; la convocazione, scritta, deve essere inoltrata a tutti i partecipanti con l'indicazione di giorno, ora e o.d.g. della seduta di consiglio;
- nel corso della seduta il minore sanzionato potrà richiedere di avvalersi della conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione;
- il consiglio può irrogare sanzioni fino a 15 gg. in caso proponesse sospensioni superiori, dovrà essere convocato il consiglio di istituto (con analoga procedura di convocazione);
- della seduta dovrà essere redatto un verbale significativo (analitico e preciso) nel quale non devono mancare gli atti a supporto del procedimento e la motivazione del provvedimento finale affinché il provvedimento non sia impugnabile per vizio di legittimità.;

3. fase decisoria

- il d.s. redige l'atto conclusivo di assoluzione o erogazione della sanzione
- il provvedimento deve contenere le motivazioni che hanno portato alla sanzione e che racchiudono l'iter logico giuridico dell'intera fase istruttoria; non deve essere omessa l'indicazione dell'organo di garanzia interno davanti al quale, in prima istanza, si potrà impugnare lo stesso provvedimento;

4. fase integrativa dell'efficacia

- il provvedimento deve essere notificato per iscritto in tempi brevissimi a chi esercita la potestà genitoriale
- la sanzione viene irrogata immediatamente dopo la notifica, anche prima che siano scaduti i tempi dell'impugnazione.

LE IMPUGNAZIONI

Art. 5 : “Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico”.

IL CODICE DISCIPLINARE

Il codice disciplinare previsto per la scuola secondaria è inserito nel sito della scuola.

All'inizio di ogni anno scolastico esso viene letto e commentato affinché gli studenti siano consapevoli delle norme che regolano la convivenza civile nella comunità scolastica.

I genitori prendono visione del regolamento e la scuola acquisisce dichiarazione sottoscritta della presa visione del regolamento.

TIPO DI ANCANZA	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	ORGANO CUI SI PUO RICORRERE
Ritardi ripetuti	-Richiamo verbale. Annotazione sul registro di classe. Comunicazione alla famiglia	Docente coordinatore e/o docente che rileva la mancanza	Non impugnabile
Assenze e ritardi frequenti	-Annotazione sul registro di classe. Comunicazione alla famiglia. Convocazione della famiglia. -Segnalazione alla Direzione in caso di mancato riscontro	Docente coordinatore e/o docente che rileva la mancanza Docente coordinatore	Non impugnabile
Comportamento che turba il regolare svolgimento della lezione	-Richiamo verbale. Annotazione sul registro di classe. Comunicazione e convocazione della famiglia. -Riflessione sul comportamento assunto	Docente coordinatore e/o docente che rileva la mancanza Docente coordinatore o altro docente incaricato	Non impugnabile
Comportamento che turba in modo grave e ripetuto il regolare svolgimento delle lezioni	-Sospensione dalla partecipazione alle uscite didattiche, viaggi di studio, lab...con convocazione preliminare o contestuale della famiglia. -Riflessione sul comportamento assunto ed eventuale attività di utilità alla comunità scolastica -Sospensione frequenza	C.D.C completo Docente coordinatore o altro docente incaricato C.D.C. completo	Organo di garanzia
Prevaricazione nei confronti di compagni attuata singolarmente o in gruppo	-Annotazione dei fatti sul registro di classe e comunicazione tempestiva alla famiglia. Convocazione genitori ed informazione tempestiva alla direzione -Sospensione frequenza	Docente coordinatore e/o docente che rileva la mancanza. C.D.C completo	Non impugnabile Organo di garanzia
Fumo nei locali scolastici	-Multa di € 30 ai sensi della l. del 10 gennaio 2005- nota sul registro	DSGA	Non impugnabile

Uso del cellulare e dispositivi elettronici non autorizzati	-Nota sul registro di classe. Sequestro del dispositivo e convocazione della famiglia .	Docente coordinatore e/o docente che rileva la mancanza	Non impugnabile
Mancanza di rispetto all'identità culturale e religiosa di un componente della comunità scolastica	-Annotazione dei fatti sul registro di classe e comunicazione tempestiva alla famiglia. -Convocazione genitori ed informazione tempestiva alla direzione -Sospensione frequenza	Docente coordinatore e/o docente che rileva la mancanza. C.D.C. completo	Non impugnabile Organo di garanzia
Danneggiamento e/ o furto delle attrezzature e dei sussidi didattici. Danneggiamento e/o furto del materiale altrui	-Annotazione dei fatti sul registro di classe e comunicazione tempestiva alla famiglia. Convocazione genitori ed informazione tempestiva alla direzione. -Sospensione frequenza	Docente coordinatore C.D.C completo	Non impugnabile Organo di garanzia
Violazione privacy (es. diffusione dati sensibili, pubblicazione arbitraria immagini e riprese su social network...)	-Annotazione dei fatti sul registro di classe e comunicazione tempestiva alla famiglia. Convocazione genitori ed informazione tempestiva alla direzione. Sospensione frequenza	Docente coordinatore C.D.C. completo	Non impugnabile Organo di garanzia

In caso di grave reiterazione delle mancanze, su proposta del Consiglio di classe completo, il Consiglio di Istituto vaglierà la possibilità di applicare la sanzione disciplinare della sospensione dalle attività didattiche o in attività socialmente utili, nei casi in cui tali provvedimenti non siano contemplati

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Risulta indispensabile, per garantire il successo formativo degli studenti, stringere un "patto di alleanza educativa" che richiede reciproca fiducia e assunzione di responsabilità.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A

- promuovere il benessere e il successo dell'alunno, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale
- creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro
- promuovere in ogni occasione il dialogo con il singolo alunno e con il gruppo classe
- utilizzare le risorse disponibili per:
 - attivare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo
 - favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri
 - promuovere il talento e l'eccellenza

- incentivare comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e disinteressata, al senso di cittadinanza
- ascoltare e coinvolgere le famiglie, richiamandole ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del piano formativo, condividerlo, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto,
- valorizzare e rispettare l'istituzione scolastica assumendo comportamenti positivi e corretti nei confronti del personale tutto;
- rispettare il regolamento interno;
- garantire la frequenza regolare degli alunni limitando le assenze e i permessi ai casi di estrema necessità;
- rispettare gli orari di ingresso e di uscita;
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa garantendo il controllo dell'esecuzione del lavoro assegnato a casa;
- collaborare attivamente, informandosi costantemente del percorso didattico – educativo dei propri figli;
- prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti, ambienti e attrezzature;
- assolvere agli impegni di studio,
- favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
- riferire in famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
- favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.